

# Vita di Comunità

SUSSIDIO LITURGICO CICLOSTILATO IN PROPRIO DALLA PARROCCHIA DI  
MONTAIONE

ANNO 1° NUMERO 40  
SETTIMANA LITURGICA XXVI DOMENICA T O  
DATA 26/09/99

Dal VANGELO di MATTEO  
(21,28-32)

In quel tempo, disse Gesù ai principi dei sacerdoti e agli anziani del popolo: «Che ve ne pare? Un uomo aveva due figli; rivoltosi al primo disse: Figlio, va' oggi a lavorare nella vigna. Ed egli rispose: Sì, signore; ma non andò. Rivoltosi al secondo, gli disse lo stesso. Ed egli rispose: Non ne ho voglia; ma poi, pentitosi, ci andò. Chi dei due ha compiuto la volontà del padre?». Dicono: «L'ultimo».

E Gesù disse loro: «In verità vi dico: I pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio. E' venuto a voi Giovanni nella via della giustizia e non gli avete creduto; i pubblicani e le prostitute invece gli hanno creduto. Voi, al contrario, pur avendo visto queste cose, non vi siete nemmeno pentiti per credergli».

## SPUNTI DI RIFLESSIONE

- In che cosa consiste "compiere la volontà del padre"?
- Con che animo partecipiamo alla Messa, ai Sacramenti?
- Ci riconosciamo nel "primo figlio" o nel "secondo", o in tutti e due?
- Ci stiamo convertendo al Signore ogni giorno o pensiamo di non averne bisogno?
- Che cosa rappresenta Cristo nella nostra vita?



# Comunità di Sant'Egidio

## CAMPAGNA CONTRO LA PENA DI MORTE

### APPELLO PER UNA MORATORIA DELLA PENA DI MORTE ENTRO IL DUEMILA

Noi sottoscritti firmatari dell'appello, convinti che la pena di morte

- sia negazione del diritto alla vita riconosciuto universalmente
  - sia pena finale, crudele, disumana e degradante, non meno abominevole della tortura
  - sia incapace di combattere la violenza, in realtà legittimazione della violenza più completa: quella che recide la vita umana, a livello degli stati e delle società
  - disumanizzi il nostro mondo dando il primato alla rappresaglia ed alla vendetta, mentre elimina gli elementi di clemenza, perdono e riabilitazione del sistema della giustizia
- Invitiamo tutti, anche quanti sostengono l'uso della pena di morte a riflettere serenamente sulla necessità di una sospensione delle esecuzioni:
- Infatti
- Oggi nel mondo più della metà degli stati non utilizza la pena di morte, alcuni l'hanno abolita totalmente, mentre altri hanno deciso, nei fatti, di non metterla in pratica.
  - Le Nazioni Unite riconoscono l'assenza di dati capaci di dimostrare che il suo uso sia un deterrente efficace contro i crimini più efferati.
    - Da anni i reati gravi non hanno subito alcuna riduzione significativa, lì dove la pena di morte è stata reintrodotta.
    - Esistono metodi alternativi di grande efficacia per proteggere la società anche da quanti abbiano commesso i crimini più orribili.
  - La logica "occhio per occhio, dente per dente" e "vita per vita" è avvertita come arcaica e inaccettabile in gran parte del nostro pianeta. Il sistema giudiziario praticamente ovunque cerca di superare questo modo inumano di trattare persone che hanno commesso crimini, anche i più gravi.

Nei paesi democratici, il costo della pena di morte è più alto del costo della detenzione a vita.

PER TUTTE QUESTE RAGIONI

CHIEDIAMO AI GOVERNI OVUNQUE NEL MONDO DI OSSERVARE  
UNA MORATORIA DELLA PENA DI MORTE ENTRO L'ANNO DUEMILA

Come certamente lei saprà abbiamo ricevuto a Roma, nel mese di ottobre, la visita di Sister Helen Prejean, nota per il suo impegno con i condannati a morte, anche attraverso il celebre film dal titolo *Dead Man Walking*. Alcuni, a Roma, hanno avuto l'occasione di ascoltarla partecipando agli incontri destinati ai giovani all'incontro svoltosi nella Basilica di Santa Maria in Trastevere il 20 ottobre pomeriggio, molti altri l'hanno seguita attraverso i giornali, la televisione o la radio.

Sister Helen Prejean è venuta a Roma, su invito della Comunità di Sant'Egidio, per inaugurare la *Campagna Moratoria 2000*. La campagna chiede la sospensione di tutte le esecuzioni capitali entro il 2000. Intende per questo raccogliere un milione di firme in tutto il mondo da presentare alle Nazioni Unite. La raccolta delle firme è anche un'occasione per sensibilizzare quanti sostengono l'uso della pena di morte o, pur non approvandola, restano incerti riguardo ai crimini più gravi. In questo senso anche la sola lettura del testo dell'appello costituisce un momento di riflessione e di chiarimento. La campagna comporta uno sforzo da parte di tutti, per questo, ringraziandola per la sua personale adesione, le chiediamo di aiutarci a diffonderne la notizia e per la raccolta delle firme. Grazie per la sua collaborazione le inviamo:

1. Il testo dell'appello;
  2. Il foglio per firmare che comprende anche la "dichiarazione di consenso" obbligatoria in seguito alla Legge sulla privacy (L.675/96);
  3. Il foglio firma "singolo" che può servire anche per far firmare personalità delle istituzioni locali.
- Le specifichiamo che:
- a) La firma non ha valore legale, ma è ugualmente importante scrivere il numero del documento. Tuttavia alcuni potrebbero non voler rilasciare i propri estremi, in questi casi è opportuno permettere ugualmente di firmare;
  - b) Possono firmare anche i minorenni, sia con il documento sia senza, scrivendo "minorenne" nello spazio del documento;
  - c) Il testo dell'appello ed il foglio firma sono disponibili in varie lingue, qualora si volesse diffondere la Campagna a persone di altri Paesi;
  - d) La Campagna ha dei costi finanziari che possono essere sostenuti inviando contributi alla Comunità di Sant'Egidio, Banca di Roma, Ag. 204, Via della Conciliazione 50, C.C. 288136 - cod. ABI 03002 - cod. CAB 03008, specificando "Moratoria 2000";
  - e) I fogli firma compilati possono essere inviati per posta all'indirizzo di Sant'Egidio: Comunità di Sant'Egidio, Piazza Sant'Egidio 3a - 00153 Roma.
- La invitiamo a leggere e a diffondere il libro *Non scendere* (a cura di Mario Marazziti, Guerini & Associati, Milano, 1998) che contiene alcuni saggi contro la pena di morte di autorevoli personaggi ma i quali Norberto Bobbio, Sister Helen Prejean, Pierre Sané Presidente Internazionale di Amnesty International. La sua diffusione è assai preziosa in quanto consente, con il ricavo delle vendite, di sostenere le spese legali del detenuto Dominique Green, rinchiuso nel braccio della morte di Huntsville in Texas.
- Nel ringraziarla ancora per il suo aiuto le segnaliamo che per eventuali chiarimenti o informazioni può contattarci al n. 06-585661 o tramite E-mail all'indirizzo: [m2000@santegidio.org](mailto:m2000@santegidio.org)

#### ADERISCONO ALL'INIZIATIVA

- AGESCI
- AMNESTY INTERNATIONAL ITALIA  
il Presidente Daniele Scaglione
- AMNESTY INTERNATIONAL,  
il Presidente Pierre Sané

- ASSEMBLEA MONDIALE DEI METODISTI
- COMUNITÀ EXODUS
- CROCE ROSSA ITALIANA  
il Presidente Maria Pia Garavaglia

- CROCE ROSSA INTERNAZIONALE  
il Presidente Cornelio Sommaruga
- ISTITUTO BUDDISTA ITALIANO SOKA GAKKAI
- MOVIMENTO DEI FOCOLARI
- SOCIETÀ SAN VINCENZO DE' PAOLI

IL CATECHISMO della CHIESA CATTOLICA  
su legittima difesa e pena di morte

I. Il rispetto della vita umana LA TESTIMONIANZA DELLA STORIA SACRA

2259 La Scrittura, nel racconto dell'uccisione di Abele da parte del fratello Caino,<sup>32</sup> rivela, fin dagli inizi della storia umana, la presenza nell'uomo della collera e della cupidigia, conseguenze del peccato originale. L'uomo è diventato il nemico del suo simile. Dio dichiara la scelleratezza di questo fratricidio: « Che hai fatto? La voce del sangue di tuo fratello grida a me dal suolo! Ora sii maledetto lungi da quel suolo che per opera della tua mano ha bevuto il sangue di tuo fratello » (Gn 4,10-11).

2262 Nel Discorso della montagna il Signore richiama il precetto: « Non uccidere » (Mt 5,21); vi aggiunge la proibizione dell'ira, dell'odio, della vendetta. Ancora di più: Cristo chiede al suo discepolo di porgere l'altra guancia,<sup>34</sup> di amare i propri nemici.<sup>35</sup> Egli stesso non si è difeso e ha ingiunto a Pietro di rimettere la spada nel fodero.<sup>36</sup>

LA LEGITTIMA DIFESA

2263 La legittima difesa delle persone e delle società non costituisce un'eccezione alla proibizione di uccidere l'innocente, uccisione in cui consiste l'omicidio volontario. « Dalla difesa personale possono seguire due effetti, il primo dei quali è la conservazione della propria vita; mentre l'altro è l'uccisione dell'attentatore... Il primo soltanto è intenzionale, l'altro è involontario ».<sup>37</sup>

2264 L'amore verso se stessi resta un principio fondamentale della moralità. È quindi legittimo far rispettare il proprio diritto alla vita. Chi difende la propria vita non si rende colpevole di omicidio anche se è costretto a infliggere al suo aggressore un colpo mortale:

Se uno nel difendere la propria vita usa maggior violenza del necessario, il suo atto è illecito. Se invece reagisce con moderazione, allora la difesa è lecita... E non è necessario per la salvezza dell'anima che uno rinunci alla legittima difesa per evitare l'uccisione di altri: poiché un uomo è tenuto di più a provvedere alla propria vita che alla vita altrui.<sup>38</sup>

2265 La legittima difesa può essere non soltanto un diritto, ma un grave dovere, per chi è responsabile della vita di altri, del bene comune della famiglia o della comunità civile.

2266 Difendere il bene comune della società esige che si ponga l'aggressore ogni in stato di non nuocere. A questo titolo, l'insegnamento tradizionale della Chiesa ha riconosciuto fondato il diritto e il dovere della legittima autorità pubblica di infliggere pene proporzionate alla gravità del delitto, senza escludere, in casi di estrema gravità, la pena di morte. Per analoghi motivi, i detentori dell'autorità hanno il diritto di usare le armi per respingere gli aggressori della comunità civile affidata alla loro responsabilità.

La pena ha come primo scopo di riparare al disordine introdotto dalla colpa. Quando è volontariamente accettata dal colpevole, la pena ha valore di espiazione. Inoltre, la pena ha lo scopo di difendere l'ordine pubblico e la sicurezza delle persone. Infine, la pena ha valore medicinale: nella misura del possibile, essa deve contribuire alla correzione del colpevole.<sup>39</sup>

2267 Se i mezzi incruenti sono sufficienti per difendere le vite umane dall'aggressore e per proteggere l'ordine pubblico e la sicurezza delle persone, l'autorità si limiterà a questi mezzi, poiché essi sono meglio rispondenti alle condizioni concrete del bene comune e sono più conformi alla dignità della persona umana.

**COMUNICAZIONI - NOTIZIE**

**Domenica 26:** FESTA IN ONORE della MADONNA ADDOLORATA.

Ore 17: VESPRI della B.V. MARIA e PROCESSIONE, con l'itinerario di sempre.

**Lunedì 27:** ore 21, lettura comunitaria del Vangelo.

**Venerdì 1 Ottobre:** Ore 21 prove della corale per preparare i canti di Natale.

**Giovedì 30:** ore 21, nei locali dell'ex asilo, INCONTRO DEI GENITORI dei ragazzi/e delle Medie.

**Venerdì 1:** 1° venerdì del mese:

ore 9.30 : Messa a Villa Serena;

ore 18: Messa in S. Regolo.

- Tempo speciale per il Sacramento della Riconciliazione.
- Disponibilità del parroco, su richiesta, per la Comunione dei malati.

**PENA DI MORTE**

Si conclude la raccolta di firme per la MORATORIA della PENA di MORTE nel mondo entro il 2000.

**Riunione dei Genitori del catechismo d'iniziazione Cristiana.**

Dall'incontro fraterno e partecipato del 23/09 alla domanda: CHE COSA I GENITORI CHIEDONO ALLA COMUNITA' PARROCCHIALE ? si sono avute queste risposte:

- 1- che si creino occasioni ed ambiente d'incontro sereno e gioioso fra i bambini-e.
  - 2- che si ricerchi una intesa e continuità fra i vari momenti che vivono i figli : famiglia , scuola, attività sportive e catechismo-vita di comunità, in modo che, gradualmente, essi sappiano scoprire il legame tra fede e vita .
  - 3- che imparino a volersi bene ad aiutarsi senza disuguaglianze sociali, a distinguere il bene dal male.
  - 4- Che ci sia un orario per il sacramento della Riconciliazione.
- Cerchiamo di far tesoro delle indicazioni ricevute e di dar loro concretezza. L'avvio di una esperienza scout per i lupetti/e (9-11 anni) può essere una risposta.